

31 gennaio 2023
ore 18.00

Cronache inedite dalla bufera: il carteggio dei fratelli Schwarz (1943-45)
con Susanna Schwarz, figlia dell'autore, e Sandro Gerbi, curatore del volume



La recente pubblicazione di alcune lunghe lettere del pediatra milanese **Willy Schwarz** («*Mio amatissimo fratello...*»). *Fuga da Milano*, Edizioni Casagrande, 2022) aggiunge un importante tassello alla nostra conoscenza della drammatica realtà degli ebrei italiani durante gli ultimi anni della Seconda guerra mondiale, esposti a continue incertezze, vittime di delazioni, ma anche sorprendentemente accolti e aiutati. Quella della famiglia Schwarz, in cui si sovrappongono identità e interessi diversi (dall'antroposofia steineriana al cristianesimo delle origini e alla tradizione ebraica), è una storia che meritava di essere raccontata.



Susanna Schwarz, figlia di Willy, è nata a Milano nel 1940, pochi giorni prima dell'entrata in guerra dell'Italia, accanto alla Germania nazista. Dopo il liceo classico, ha studiato fisica e ha lavorato nel campo dell'astrofisica e della fisica delle particelle. In seguito ha cambiato radicalmente ambito, fino a diventare direttore generale della casa editrice Hoepli di Milano.



Sandro Gerbi è studioso di storia contemporanea e autore fra l'altro di *Mattioli e Cuccia* (Einaudi, 2011) e *La voce d'oro di Mussolini* (Neri Pozza, 2021). Per Hoepli ha pubblicato *Tempi di malafede* (2012), *Indro Montanelli* (con Raffaele Liucci, 2014), *Raffaele Mattioli e il filosofo domato* (2017) ed *Ebrei riluttanti* (2019). Ha collaborato per più di vent'anni alle pagine culturali della «Stampa», del «Sole 24 Ore» e del «Corriere della Sera».

L'incontro, moderato da Pietro Montorfani, è organizzato congiuntamente dalla Biblioteca Salita dei Frati, dalle Edizioni Casagrande di Bellinzona e dalla Fondazione Federica Spitzer di Lugano in occasione della Giornata della Memoria 2023.

Si rimanda alla scheda allegata per ulteriori informazioni sul libro.



Biblioteca
Salita dei Frati
Salita dei Frati 4a
Lugano

Con il sostegno della
Fondazione
Ferdinando e Laura
Pica-Alfieri

